

RELAZIONE GENERALE

LAVORI DI PULIZIA STRAORDINARIA DEGLI ARGINI E DELL'ALVEO DEI CANALI ARTIFICIALI PISIMOTTA E REGINA NELLA FASCIA COMPRESA FRA LA FOCE E 200m A MONTE DELLA VIA ELORINA (EX S.S.115).

Facendo seguito alla Determina n. 47/2016 del Dirigente dell'Area tecnica Dott. Ing. M. Gaetano Cancaro con la quale incaricava il sottoscritto, RUP, Progettista e Direttore dei Lavori della perizia urgente per la pulizia straordinaria degli argini e dell'alveo dei canali artificiali Pisimotta e Regina, nella fascia compresa fra la foce e 200 metri a monte della via Elorina e di aggiornare alle direttive vigenti (D.lgs.50/2016) la presente perizia, già redatta e trasmessa con nota prot. n° 692 del 23/02/2015 ed approvata dal Commissario Straordinario Dott. Calogero Paolo Mascellino con Deliberazione n. 5/2015.

Prima di effettuare all'aggiornamento, si è proceduto con un urgente sopralluogo nei luoghi interessati, per visionare lo stato degli stessi, rispetto ai precedenti sopralluoghi, da ciò non si sono evidenziate grosse variazioni.

Si relaziona quanto segue:

Gli argini e l'alveo di entrambi i Canali risultano infestati da una notevole vegetazione, costituita principalmente da canne e rovi, e dalla presenza di rifiuti urbani di vario genere che ostruendo il regolare deflusso delle acque in essi convogliate può determinare, in caso di eventi piovosi di notevole entità, il rischio di esondazione. In particolar modo risultano maggiormente ostruiti i tratti a valle della via Elorina (Ex S.S.115) fino alle sbocco dei Canali al mare. Risulta dunque a rischio allagamento la suddetta strada (arteria principale di collegamento per la zona sud della Città), le attività commerciali ed agricole ivi presenti ed il mercato ortofrutticolo adiacente al Canale Pisimotta.

Con l'esecuzione dell'intervento di pulizia dei canali si conseguirà un migliore deflusso delle acque meteoriche che, in caso di piogge intense, esondano nei loro tratti finali.

I lavori di pulizia consisteranno essenzialmente nel taglio, raccolta e trasporto a discarica della fitta vegetazione di canne sviluppatasi in alveo e sugli argini e nella raccolta e trasporto a discarica autorizzata dei rifiuti speciali accumulatisi in alveo e sulle sponde.

Le dimensioni dei canali sono state dedotte sulla base di cartografie agli atti di questo ufficio tecnico consortile.

Gli interventi manutentivi proposti sono esclusivamente di natura superficiale e non sono previsti movimenti di terra né rimozione di sedimenti; non occorre pertanto prevedere alcun piano di caratterizzazione da concertare con gli Enti preposti (ARPA- Ministero Territorio e Ambiente) né tantomeno procedere alla Valutazione di Incidenza Ambientale.

Per la sicurezza del cantiere non è necessaria la redazione da parte della stazione appaltante del Piano di Sicurezza e Coordinamento in quanto si prevede l'attività di una sola impresa (cfr. art. 90 d. lgs n. 81/2008 e ss. mm.ii).

L'impresa esecutrice redigerà e trasmetterà alla Stazione Appaltante la documentazione relativa alla sicurezza prevista dalla normativa vigente.

In conformità a quanto disposto dal D.lgs. 50/2016 , il presente progetto definitivo è corredato dagli allegati, elencati nell'apposito elenco, che fanno parte integrante e sostanziale della presente perizia.

Vista panoramica dei Canali Pisimotta e Regina



- Il Canale Pisimotta funziona come canale di acque basse della colmata dei Pantanelli con corso principale che ha inizio a valle della vecchia S.P. Siracusa – Canicattini (Ponte di Pietra).

Il primo tronco, in curva, compreso fra detta strada e la nuova S.P. 14 è ormai ubicato all'interno del Centro commerciale "Carrefour" e misura ml 450 circa, con sagoma non più in terra ma in Cls a sezione rettangolare. Oltre la S.P. 14, fino alla linea ferrata, segue il vecchio canale con sagoma in terra e sponde alquanto deformate per una lunghezza di ml 200 circa, ricevendo in sinistra, a ml 65 circa a monte della ferrovia, il Canale Grimaldi, lungo ml 450 circa. Oltre la nuova linea ferrata segue un tratto rettilineo fino alla via Elorina (Ex S.S.115) che misura ml 750 circa, anch'esso con sagoma in terra e sponde alquanto irregolari. Oltre quest'ultimo segue il tronco fociale di ml 100 circa, che risulta invece contenuto fra gabbionate.

- Il Canale Regina funziona da collettore di acque medie della gronda ad Est della Piana Pantanelli ed ha una sezione a trapezio.

Il primo tratto ha origine immediatamente a valle della S.P. 14 Siracusa – Canicattini, proseguendo parallela alla suddetta strada, attraversa la nuova linea ferrata in corrispondenza del V.le P. Orsi e prosegue, dopo un tratto interrato in curva, per la Via Elorina (Ex S.S.115) e sbocca nel Porto Grande di Siracusa, dopo un percorso di ml 1300 circa.

L'intervento di pulizia straordinaria del Canale Pisimotta riguarderà il tratto terminale (in rosso nella figura), ossia quello che va dal ponte sulla Via Elorina fino alla foce sul Porto Grande, lungo circa 100m per una larghezza media di 18m, e quello a monte, in prossimità del mercato ortofrutticolo, per una lunghezza di circa 250m e larghezza media di 15m.

Il totale in pianta della superficie da bonificare risulta pertanto di mq 5.550 circa.

Vista panoramica del Canale Pisimotta con tratto interessato



Foto dello stato attuale



Planimetria Canale Pisimotta scala 1:2000

Anche per il Canale Regina l'intervento di pulizia straordinaria riguarderà il tratto terminale (in giallo nella figura), ovvero quello che dalla Via Elorina arriva fino alla foce, lungo circa 150m e largo mediamente 28m, e quello a monte, fino al polo commerciale (Concessionaria Ford), per una lunghezza di circa 150m e larghezza media 10m.

Il totale in pianta della superficie da bonificare risulta pertanto di mq 5.700 circa.

Vista panoramica del Canale Regina con tratto interessato



Foto dello stato attuale



CONSORZIO DI BONIFICA 10 SR, VIA AGNONE 68 - 96016 LENTINI(SR)

Planimetria Canale Regina scala 1:2000

L'area interessata è gravata dai seguenti vincoli :

L'area è assoggettata al **Piano stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico –“P.A.I.”**, giusto **Decreto del Presidente della Regione n° 632 del 18/10/2006** ,

Visualizzate le mappe P.A.I.,(n° 02) redatte dalla Regione Sicilia Assessorato Territorio e Ambiente, l'area interessata all'intervento e precisamente quella del Canale Pisimotta ricade in un grado di pericolosità esondazione P3(pericolosità alta) e in un grado pericolosità rischio idraulico R4 (rischio molto elevato),solo nella parte finale, mentre il Canale Regina non rientra in nessuna pericolosità sia di rischio che di esondazione .

Pertanto i lavori di manutenzione dovranno iniziare e finire in un periodo dell'anno compreso tra il mese Maggio e la prima metà di Agosto.

Inoltre :

“Aree con livello di tutela 1 art. 20 N.d.A”

Titolo III NORME PER PAESAGGI LOCALI

• **Art. 20 – Articolazione delle norme**

Il Piano Paesaggistico considera: – le componenti strutturanti del paesaggio di cui agli articoli precedenti, che attengono essenzialmente ai contenuti della geomorfologia del territorio, ai suoi aspetti dal punto di vista biotico, nonché alla forma e alla tipologia dell'insediamento, e le cui qualità e relazioni possono definire aspetti configuranti specificamente un determinato territorio; – le componenti qualificanti, derivanti dalla presenza e dalla rilevanza dei beni culturali e ambientali di cui agli articoli precedenti; Nei paesaggi locali le componenti dei sistemi e dei sottosistemi del paesaggio rivelano la loro interdipendenza e la loro natura sistemica, secondo schemi e criteri soggetti alle diverse interpretazioni, relazioni, valori, persistenze culturali, riconoscibilità e identità del territorio. Il paesaggio locale rappresenta inoltre il più diretto recapito visivo, fisico, ambientale e culturale delle azioni e dei processi, delle loro pressioni e dei loro effetti, sui beni culturali e ambientali articolati nei sistemi e nelle componenti definiti al precedente Titolo II.

Sulla base degli scenari strategici, che definiscono valori, criticità, relazioni e dinamiche vengono definite:

1) le aree in cui opere ed interventi di trasformazione del territorio sono consentite sulla base della verifica del rispetto delle prescrizioni, delle misure e dei criteri di gestione stabiliti dal Piano Paesaggistico ai sensi dell'art.143, comma 1 lett. e), f), g) e h) del Codice;

2) le aree in cui il Piano paesaggistico definisce anche specifiche previsioni vincolanti da introdurre negli strumenti urbanistici, in sede di conformazione ed adeguamento ivi comprese la disciplina delle varianti urbanistiche, ai sensi dell'art.145 del Codice.

Le aree di cui al punto 2) comprendono:

– i Beni Paesaggistici di cui all'art.134, lett. a) e b), del Codice;

– i Beni Paesaggistici individuati ai sensi dell'art. 134, lettera c), del Codice, caratterizzati da aree o immobili non ancora oggetto di tutela e di cui è necessario assicurare in sede di piano un'appropriata considerazione ai diversi livelli di pianificazione e gestione del territorio.

Tali aree vengono articolate secondo i seguenti regimi normativi:

Aree con livello di tutela 1)

Aree caratterizzate da valori percettivi dovuti essenzialmente al riconosciuto valore della configurazione geomorfologica; emergenze percettive (componenti strutturanti); visuali privilegiate e bacini di intervisibilità (o afferenza visiva). In tali aree la tutela si attua attraverso i procedimenti autorizzatori di cui all'art. 146 del Codice. Nelle aree individuate quali zone e dagli strumenti urbanistici comunali, è consentita la realizzazione di edifici in zona agricola da destinare ad attività a supporto dell'uso agricolo dei fondi nel rispetto del carattere insediativo rurale, nonché le eventuali varianti agli strumenti urbanistici comunali ivi compresa la realizzazione di insediamenti produttivi in deroga alle disposizioni di cui all'art. 22 l.r. 71/78, così come previsto dagli art. 35 l.r. 30/97, art. 89 l.r. 06/01 e s.m.i. I provvedimenti di autorizzazione e/o concessione recepiscono le norme e le eventuali prescrizioni e/o condizioni di cui al presente Titolo III con le previsioni e le limitazioni di cui alla normativa dei singoli Paesaggi Locali.

“Omissis”

MODALITA' OPERATIVE PROPOSTE PER LA PULIZIA STRAORDINARIA

La pulizia dei canali consisterà nel taglio del canneto (con decespugliatori manuali con coltello da boscaglia adatto al taglio del canneto , con motore a scoppio) e nella successiva raccolta degli sfalci e dei rifiuti inerti, urbani ed indifferenziati; le operazioni di sfalcio e raccolta saranno condotte prevalentemente a mano ad eccezione delle limitate aree in cui sarà possibile intervenire con mezzi meccanici (escavatori ecc..).

I rifiuti raccolti saranno selezionati per tipologia in modo da separare gli eventuali rifiuti speciali , da smaltire separatamente , rispetto a quelli urbani ed assimilati, da conferire, previo carico e stoccaggio provvisorio in cassoni scarrabili , presso discarica autorizzata distante mediamente circa 28 Km.

In particolare si opererà come di seguito indicato:

- A valle di via Elorina , manualmente ; l'accesso alle sponde ed alle aree di lavoro , ove non possibile da terra , avverrà per mezzo di una imbarcazione a motore di tipo leggero e con basso pescaggio che accederà dalle foci dei canali e che consentirà anche il recupero dello sfalcio; in parte, ove sarà possibile accedere, con ausilio di mezzi meccanici cingolati autotrasportati dotati di braccio telescopico , attrezzi di taglio e benne e, ove dovesse occorrere , con cestello. Il personale operante sul cestello opererà sempre con imbragaggi di sicurezza e la raccolta degli sfalci avverrà direttamente dalla foce e dagli argini;
- A monte di via Elorina si opererà manualmente ed ove è possibile con l'ausilio di mezzi meccanici cingolati autotrasportati dotati di braccio telescopico decespugliatore trincia tutto; la raccolta degli sfalci avverrà direttamente dagli argini.
- Completati l'interventi l'area sarà trattata con prodotto diserbante ecologico a rapido degrado per bloccare la ricrescita della vegetazione dopo la germinazione. Un primo trattamento sarà effettuato dopo un mese circa dal taglio e un secondo trattamento dopo due mesi circa.

L'importo dei lavori è stato stimato sulla scorta di apposita analisi del costo al mq delle operazioni di sfalcio, raccolta carico e trasporto a discarica del materiale di risulta , dai prezzi forniti dall'ANCE Sicilia e/o da attenda indagine di mercato.

L'importo della perizia ammonta complessivamente ad

€97.524,90 (Novantasettemilacinquecentoventiquattro/90).

I tempi di esecuzione sono riportati nel Cronoprogramma allegato alla presente perizia.

La spesa per la realizzazione dell'intero intervento è desumibile dal quadro economico di seguito:

QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO		
A) LAVORI		
a1	CANALE PISIMOTTA	€ 30.192,00
a2	CANALE REGINA	€ 31.008,00
SOMMANO		€ 61.200,00
Per lavori a base d'asta		€ 58.752,00
Per oneri di sicurezza		€ 2.448,00
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL' AMMINISTRAZIONE		
b1	IMPREVISTI 2% DEI LAVORI (A)	€ 3.060,00
b2	CONFERIMENTO A DISCARICA	€ 14.625,00
b3	IVA 22% (A + b1 +b2)	€ 17.354,70
b4	INCENTIVO 2% di (A)	€ 1.285,20
SOMMANO		€ 36.324,90
TOTALE		€ 97.524,90

La presente perizia è stata redatta ai sensi e per gli effetti del D. lgs. 50/2016.

ELENCO DEGLI ALLEGATI :

- Relazione Generale
- Relazione Paesaggistica Semplificata
- Elenco ed analisi dei prezzi unitari
- Computo metrico estimativo
- Planimetria
- Quadro Economico
- Capitolato Speciale di appalto
- Cronoprogramma
- Piano di manutenzione
- Elaborato Grafico

Il Collaboratore alla Progettazione

(Ing. Domenico Raudino)

Il RUP e Progettista

(Geom. Corrado Montoneri)